



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Relazioni Sindacali

RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 02/12/2014					
Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30 sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:					
Rif			p	a	g
1	PROF. FABIO RUGGE	Rettore – Presidente (fino alle ore 13.00)	X		
2	DOTT. SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
3	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
4	SIG. DE LEONARDIS LUIGI	Componente R.S.U.		X	
5	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U	X		
6	SIG. LANA FABRIZIO	Componente R.S.U.	X		
7	DOTT. CANOVA LUCA	Componente R.S.U.		X	
8	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U.	X		
9	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
10	SIG. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U. (fino alle ore 12.00)	X		
11	DOTT. SANTANGELO LUIGI	Componente R.S.U			X
12	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U		X	
13	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U.			X
14	DOTT. LANTERNA DARIO	Componente R.S.U.			X
15	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
18	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L. (fino alle ore 13.00)	X		
19	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
20	D.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
21	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
22	DOTT. ZUCCA FABIO	OO.SS. U.I.L.-RUA (dalle ore 12.30)	X		
23	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (fino alle ore 13.30)	X		
24	SIG.RA CERABOLINI MARIA PIA	Responsabile Stipendi personale tecnico-amministrativo, CEL, co.co.pro.(fino alle ore 13.30)	X		
25	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		

26	DOTT.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Servizio Relazioni sindacali (Segretario)	X		
<p>La riunione è stata convocata dal Rettore con nota del 24/11/2014 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni <ol style="list-style-type: none"> a – procedura segnalazione illeciti b – riorganizzazione Area Servizi tecnici c – ulteriori benefit - convenzioni d – regolamento per la costituzione e il funzionamento dei Centri e – fondo trattamento accessorio – anno 2014 2. Approvazione resoconto seduta precedente 3. Risultati Gruppo di lavoro trattamento accessorio 4. Indennità premiali per addetti in tema di sicurezza – anno 2015 5. Diritto di assemblea 6. Progetto di Telelavoro 7. Calendario sedute 2015 8. Varie ed eventuali <p>Sono inoltre presenti la Sig.ra Marcellina REGA, del Servizio Relazioni sindacali, che assiste e coadiuva il segretario, e, per i diversi punti in cui sono coinvolti, la Presidente del CUG Dott.ssa Enrica CHIAPPERO, la Dott.ssa Loretta BERSANI Dirigente dell'Area Finanza e Controllo, la D.ssa Tiziana MASELLI, del Servizio Legale, la D.ssa Samantha BISIO del Servizio Organizzazione e innovazione, la Dott.ssa Mariateresa PROTASONI e la Sig.ra Miranda PARMESANI del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo.</p>					

La RSU prima di iniziare la trattazione dell'OdG chiede di poter leggere **una breve replica** conseguente allo scambio di comunicazioni intercorse tra la RSU e il Rettore nelle scorse settimane.

Il Presidente ringrazia per l'intervento, sottolineando l'importanza di un confronto franco purché non aspro e ribadisce che ritiene non corretto il giudizio che la RSU ha espresso nei confronti del suo operato. Il Presidente precisa che la sua presenza al tavolo di contrattazione doveva essere intesa come un segnale di interesse e attenzione a tutto ciò che riguarda il PTA, ricordando che per l'Ateneo è la prima volta che il Rettore presiede al tavolo di contrattazione e discute con la RSU. Per il prossimo anno non sarà più così.

La RSU propone di variare l'ordine del giorno unificando i punti 1e) e 3, in quanto inerenti le medesime problematiche: il tavolo di contrattazione concorda.

Il Presidente apre quindi la seduta con le **Comunicazioni** e in particolare il punto **1a) – procedura segnalazione illeciti**

Il Direttore Generale, Responsabile delle procedure per l' Anticorruzione e la trasparenza, introduce e quindi cede la parola al funzionario del Servizio legale che sta seguendo i lavori.

Quest'ultima comunica che, a partire dal 3/12/2014 e fino all'8/1/2015, verrà attivata in via sperimentale la procedura di segnalazione illeciti prevista dalla normativa per la quale è stata creata una pagina ad hoc sul sito dell'Ateneo. All'interno è possibile scaricare il modulo di segnalazione illeciti da compilare e trasmettere al responsabile dell'anticorruzione in formato cartaceo per posta interna oppure via mail all'indirizzo dedicato; dalla medesima pagina, attraverso apposito collegamento, si può procedere anche alla compilazione della denuncia on-line. Sui moduli e sulla procedura on-line è obbligatorio indicare il nominativo di chi effettua la denuncia, che però rimarrà secretato; precisa infine che i dati informatici sono crittografati e arriveranno esclusivamente al Direttore Generale e al suo collaboratore per l'attività relativa all'anticorruzione.

Il Direttore Generale interviene rispondendo ad alcune criticità riscontrate dalla UIL e ricordando che tutto verrà riesaminato al termine del periodo di sperimentazione.

Il Presidente ritiene che il materiale trasmesso sia esaustivo e pertanto chiede di passare alla trattazione del punto 1b) dell'OdG.

Si passa alla trattazione del punto **1b) riorganizzazione Area Servizi tecnici**

Il Direttore Generale comunica che in seguito alla riorganizzazione avvenuta nel mese di agosto, il Servizio Logistica ed Economato è stato collocato all'interno dell'Area Amministrativa e Finanza.

Ricorda quindi che l'assenza del Dirigente dell'Area Servizi tecnici sta creando molte difficoltà al personale dell'Area, ma che in questo momento non si potrebbe comunque procedere ad una sostituzione in quanto il Collegio dei Revisori ha riscontrato delle criticità sul fondo dei Dirigenti. Pertanto si è provveduto a stipulare un accordo quadro tra l'Università di Pavia e l'Università degli Studi Milano Bicocca, approvato dal CDA del 30/09/2014 (Delibera 204/2014). Tale accordo, finalizzato ad accrescere il rispettivo know how nella gestione di progetti di sviluppo edilizio e riqualificazione del patrimonio immobiliare, prevede che le parti possono avvalersi delle "reciproche esperienze e professionalità erogate dalle rispettive strutture tecnico-amministrative".

Il Presidente interviene esponendo la sua preoccupazione in merito alla mancanza di dirigenti, in particolare per l'Area Ricerca.

La RSU chiede quale sia il costo di tale consulenza

La RSU fa notare come, per la riorganizzazione dell'Area servizi tecnici, siano stati attribuiti 2 incarichi a personale di categoria D, diversamente da quanto affermato durante la scorsa seduta di contrattazione. In merito all'incarico della Gestione appalti, assegnato alla collega EP che attualmente è responsabile del Servizio affari generali e supporto normativo, chiede chi la sostituirà in tale ruolo.

Si apre una discussione sull'opportunità di unificare l'attività svolta dal Servizio affari generali e supporto normativo presso l'Area Servizi Tecnici. Il Direttore Generale spiega che anche il MEF ha consigliato di unificare le due attività.

Per quanto concerne invece la riorganizzazione delle attività più squisitamente tecniche dell'Area sono all'esame due possibili soluzioni: integrare l'attuale personale con colleghi provenienti dai Dipartimenti o individuare personale di riferimento presso i dipartimenti stessi. Precisa infine che non sono stati ancora assegnati all'Ateneo i punti organico derivanti dalle cessazioni e pertanto non è possibile procedere con la programmazione del personale.

La RSU rileva come la proposta di riorganizzazione dell'Area servizi tecnici non tenga conto delle raccomandazioni del precedente Direttore Generale in merito alle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione, che individua criteri generali che consigliano di evitare che il servizio che dispone la spesa coincida con quello che provvede al relativo pagamento (documento Molinari del 23/7/2013)

Si passa alla trattazione del punto **1c) ulteriori benefit - convenzioni**

Il Coordinatore della Commissione Provvidenze comunica che per l'anno 2015 verrà prorogata la convenzione con i CAF per prestazioni fiscali agevolate. Si era pensato di stipulare una nuova convenzione inserendo altre tipologie di servizi, ma non è stato possibile in quanto ad oggi non sono ancora stati individuati i nuovi tributi e le relative modalità di adempimento.

Per agevolare il personale dell'Ateneo e in considerazione del fatto che non è stato possibile fino ad ora prevedere un asilo aziendale all'interno dell'Università, si è poi pensato di stipulare convenzioni con gli asili nido privati della città di Pavia. Le convenzioni, che avranno decorrenza dal 1/1/2015, comprendono sia tutto il personale universitario che gli studenti dell'Università, che potranno beneficiare di sconti sulle rette e avranno priorità di accesso in caso di liste d'attesa.

La RSU ritiene che forse sarebbe stato più utile prevedere un rimborso per le rette degli asili, soluzione che avrebbe agevolato anche al personale che iscrive i propri figli presso strutture fuori città. Il Responsabile ricorda che questa tipologia di rimborso è già presente nelle tipologie di richieste di sussidi, che però, come le RSU sottolineano, ha importo contingentato e richiede determinati requisiti reddituali. Si proporrà questa soluzione alla Commissione Provvidenze e si inviteranno ad aderire alla Convenzione anche asili della Provincia, come suggerito dalla CISL. A tal proposito si provvederà ad esperire un'indagine conoscitiva, al fine di individuare le strutture utilizzate.

Il Rettore interviene confermando che permane comunque la volontà di realizzare l'asilo aziendale in collaborazione con il Policlinico San Matteo e con l'Istituto di cura Mondino. A tal proposito la UIL informa che per questi scopi la Regione mette a disposizione dei finanziamenti.

Si passa alla trattazione del punto **1d) regolamento per la costituzione e il funzionamento dei Centri**

La Responsabile del Servizio Organi collegiali e strutture dipartimentali illustra il predetto Regolamento, che disciplina le modalità di costituzione e funzionamento di Centri di Servizio di Ateneo, Centri interdipartimentali di ricerca, Centri di Studio e Centri Interuniversitari, verrà portato all'attenzione del SA nelle prossime sedute. Apportando diverse modifiche ed integrazioni rispetto al precedente, sarà oggetto di monitoraggio e di eventuali successive modifiche ed integrazioni. Il Regolamento tipo e le linee guida dovranno essere seguiti per la redazione del Regolamento di ogni struttura di ciascuna tipologia.

Per quanto concerne in particolare il Regolamento del Centro Linguistico, esso rispecchia il nuovo Regolamento generale, pur con alcune difformità determinate dalle sue peculiari caratteristiche. Si sottolinea comunque che, nella stesura definitiva, sono state accolte alcune delle osservazioni delle RSU al testo inizialmente proposto.

La RSU evidenzia la procedura poco lineare che ha seguito il regolamento per la costituzione e il funzionamento dei Centri: a maggio fu presentato a questo Tavolo un testo modificato con DR 880 del 30/5/2014 che inseriva la nomina del Presidente a cura del Rettore e la figura del Direttore nei Centri di Servizio; il testo in discussione, nuovamente revisionato (è stato completamente riscritto), arriva al Tavolo dopo l'approvazione in CdA.

Curiosamente, tale modifica avviene dopo la stesura del Regolamento CLA, che da tale regolamento "quadro" dovrebbe discendere.

A proposito del Regolamento CLA, si fa presente che la nuova stesura è stata inviata alla RSU solo dopo una richiesta protocollata, in assenza di riscontro in tutti i passaggi dell'iter.

Il Rettore ricorda l'incontro che Lui stesso e il Presidente del Centro hanno tenuto con tutto il personale del Centro per la presentazione del Regolamento. Accoglie alcune osservazioni, ne respinge altre, e chiede che venga dato il tempo al CLA di sperimentare la nuova organizzazione, sperando che tutto funzioni per il meglio e che si apra per il Centro il periodo di sviluppo che personalmente auspica..

Si passa alla trattazione del punto **1e) fondo trattamento accessorio anno 2014 e 3) Risultati Gruppo di lavoro trattamento accessorio**

Il Direttore Generale ringrazia i funzionari del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo che si sono occupate di verificare le segnalazioni riscontrate dai Revisori dei Conti. Ricorda che il precedente Collegio aveva certificato i Fondi 2012 e 2013, che avevano anche ricevuto segnalazioni positive dal MEF. Il documento relativo alla costituzione del fondo 2014, calcolato con i criteri utilizzati per gli anni precedenti, è stato trasmesso ai Revisori nel mese di giugno, completato poi da ulteriore documentazione espressamente richiesta e fornita a fine luglio). Il Collegio si è impegnato ad esaminare il tutto appena possibile.

Il Direttore Generale informa che, nonostante non sia ancora avvenuta la certificazione del fondo 2014, l'Amministrazione ha continuato ad erogare, per quanto possibile, le indennità di tipo continuativo.

Il Direttore Generale quindi ricorda che l'Amministrazione aveva provveduto alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro per l'analisi della distribuzione del salario accessorio in Ateneo e cede la parola al Responsabile del Servizio Organizzazione e innovazione per l'illustrazione dei risultati. Nei dati analizzati si è riscontrata disomogeneità tra le somme percepite dal personale come salario accessorio; pertanto si è pensato di istituire un cosiddetto fondo di riequilibrio. Il gruppo di lavoro propone di reinserire sul conto terzi, nel prelievo per il fondo generale di Ateneo, un'altra piccola percentuale destinata a costituire un fondo a disposizione del Direttore Generale, che potrà assegnarlo al personale che si è occupato di specifiche attività di interesse generale, come per esempio nell'ultimo anno il passaggio alla nuova contabilità, o comunque che abbia svolto un'attività particolarmente gravosa e resa necessaria da precise disposizioni normative.

Le OO.SS. propongono di creare questa quota non attingendo al Fondo di Ateneo, ma alla quota di conto terzi destinata all'Amministrazione oppure di applicare alle strutture un ulteriore prelievo dell'1%.

Passando invece al tema dell'individuazione e assegnazione di incarichi di responsabilità, il gruppo di lavoro propone che venga considerato anche il personale dei dipartimenti che si occupa di coordinare le attività di didattica e di ricerca. A tal proposito si è ipotizzata la suddivisione dei dipartimenti in 3 fasce: piccoli, medi e grandi e la possibilità di assegnare alla stessa persona uno o più incarichi, a seconda della fascia di appartenenza del dipartimento.

La RSU rileva alcuni errori nella tabella utilizzata dall'Amministrazione per il calcolo del fondo e riportata a pag. 4 della Relazione inviata per la discussione. Chiede di mettere a verbale il documento relativo all'analisi effettuata dalla RSU sulla costituzione del fondo (All. A). La Responsabile del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo illustra i conteggi effettuati, spiegando che sono state considerate tutte le cifre e i parametri utilizzati negli anni precedenti e certificati e precisando che il fondo è stato costituito in due parti distinte per personale di cat.EP e per il personale di categoria B, C, D, pertanto il confronto deve essere fatto in questi termini.

Il Direttore Generale ribadisce che il dato dal quale si parte per il calcolo del 2014 corrisponde alla cifra di fondo erogata e non quella di costituzione e fa presente che in caso di ricalcolo del fondo si potrebbe andare incontro ad ulteriori problemi che provocherebbero nuovi ritardi nella firma dell'accordo.

Il Rettore ricorda che le contestazioni e le problematiche rilevate riguardano fondi debitamente certificati, spiega di aver fatto presente ai revisori la situazione; ribadisce inoltre come sia necessario trovare una soluzione al fine di addivenire ad un accordo definitivo per l'erogazione del salario accessorio.

Il Dirigente dell'Area Amministrativa e finanziari, che ha presieduto il gruppo di lavoro, interviene esprimendo il suo rammarico per l'assenza della RSU dal gruppo di lavoro. Approfondisce l'attività svolta, spiegandone la complessità per l'enorme mole di dati che sono stati analizzati. Precisa che il risultato ottenuto non deve essere considerato definitivo, ma potrà essere riutilizzato per ulteriori analisi. Spiega inoltre che i vincoli di legge obbligano a cercare altre risorse per premiare il merito e la performance. Insiste sulla necessità di emanare e rivedere quanto prima il regolamento del conto terzi per quanto riguarda il prelievo del 5% da assegnare al fondo di riequilibrio, che dovrebbe riguardare tutte le attività in conto terzi compresi i contratti di ricerca.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti del gruppo per il lavoro svolto e anche se i risultati non sono completamente esaustivi, l'analisi è stata utilissima.

Chiede la parola la RSU che ringrazia per l'attività svolta e informa che il documento è stato trasmesso poco prima dell'incontro e quindi non c'è stato il tempo per analizzarlo approfonditamente. Solleva tuttavia alcuni punti critici: esiste un'innegabile disparità di salario accessorio percepito, soprattutto da ripartizioni del conto terzi, tra i dipendenti, tuttavia la gran maggioranza di essi percepisce quote ridotte di salario accessorio; ci sono poi alcuni – pochi – che percepiscono cifre difficilmente giustificabili. La RSU propone di nuovo che si attui un prelievo proporzionale alle quote di salario accessorio percepito, esentando ovviamente chi percepisce piccole cifre (1000 euro?). Inoltre fa rilevare che il fondo di incentivazione non ha, al momento, criteri chiari per la sua costituzione, né per la sua distribuzione e, in ogni caso, esclude che una quota del fondo di ateneo possa entrare a farne parte, ritenendo che debba essere distribuito in egual misura a tutti i non percettori di salario accessorio.

Sottolinea inoltre che se esiste una disparità evidente di trattamento, essa è dovuta a scelte, pur legittime, dell'Amministrazione che hanno superato la legge che istituiva il conto terzi e la sua regolamentazione. Si dichiara quindi favorevole ad un'approvazione del regolamento per la distribuzione delle quote al personale, purché questo non porti ad un danneggiamento dei percettori di conto terzi senza che vi sia, dall'altra parte, un incremento apprezzabile del fondo di ateneo.

La UIL interviene chiedendo che vengano specificati e rivisti i criteri utilizzati per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità in amministrazione in quanto, considerato l'elevato numero, si evidenzia uno squilibrio rispetto al personale dei Dipartimenti che svolge fondamentale attività di supporto alla didattica e alla ricerca e al quale non viene riconosciuto nessun incarico.

La CISL esprime la propria perplessità, e ritiene necessario prestare attenzione sulle eventuali decurtazioni da apportare ai compensi dei singoli, richiamando l'esperienza di altri atenei.

Il Presidente precisa che per qualsiasi attività svolta dall'Ateneo viene fatto un prelievo per i servizi forniti dalla struttura centrale e ricorda che esistono diverse forme di attività esterna, tutte da prendere in considerazione per eventuali prelievi a beneficio di tutti.

La CGIL ringrazia il tavolo tecnico e sottolinea tre punti. Dal lavoro svolto è emersa l'esigenza di costituire un fondo di riequilibrio per il quale sono necessari introiti aggiuntivi rispetto alle risorse attuali, nonché di sviluppare una nuova organizzazione all'interno dei dipartimenti. Il documento dovrà essere utilizzato come base di studio dal quale partire per la valutazione che dovrà essere sulla struttura e non individuale.

La UIL ringrazia il Dott. De Donno della RSU per la sua analisi, concorda sull'idea di un fondo di riequilibrio ed esprime perplessità su come i fondi a disposizione del Direttore Generale verranno distribuiti. Propone quindi che la quota venga assegnata non come fondo aggiuntivo e chiede che venga aperto un tavolo di confronto per definire le cifre precise.

Il Presidente suggerisce di dare tutte le informazioni al Direttore Generale perché possa iniziare ad analizzarle e elaborarle.

La RSU non condivide che la distribuzione del fondo aggiuntivo sia affidata al Direttore Generale, in quanto risulta che molti colleghi non percepiscono indennità per gli incarichi svolti ed esse verrebbe assegnate con eccessiva discrezionalità.

La Dirigente dell'Area Amministrativa e finanziaria precisa che la proposta della quota aggiuntiva al prelievo sul conto terzi dovrà essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione, che deciderà se la trattenuta dovrà essere messa a disposizione del personale o destinata alle spese generali.

Il Presidente chiede che si verifichi la capienza del fondo per poter sottoporre la pratica ai Revisori.

Si apre una nuova discussione sul fondo accessorio. La RSU richiama e ribadisce i contenuti del documento inviato il 20 maggio scorso al tavolo, col quale, rinunciando a partecipare al Gdl sul salario accessorio, enunciava alcuni punti indispensabili e propedeutici ad un eventuale accordo, tra i quali l'importo dei due fondi suddiviso analiticamente, una dichiarazione espressa riguardante il reintegro della cifra destinata al fondo B-C-D e relativo piano di rientro, un congruo aumento dell'IMA fissa e variabile, la revisione delle percentuali relative all'indennità di risultato EP.

Il Direttore Generale ribadisce che la retribuzione di posizione per gli EP fa parte del trattamento mensilmente erogato e che non intende recuperare somme stipendiali erogate, operazione che potrebbe anche portare a contenziosi. Il Presidente propone che la questione venga riproposta nella prossima seduta di contrattazione, ritenendo che ci siano basi su cui lavorare.

La CGIL propone che le questioni vengano divise, l'obiettivo è di verificare quanto necessario al salario accessorio e quantificare quante risorse relative alla ctg EP si liberano a causa delle cessazioni e quanto sarà possibile recuperare; a suo parere i revisori non devono entrare nel merito dell'utilizzo del fondo. Ritiene necessario verificare se l'importo che verrà recuperato dalle cessazioni riuscirà a sanare il gap tra i due fondi.

Il Presidente concorda e ritiene che sia stato raggiunto un obiettivo: ad oggi si ha il documento elaborato dal gruppo di lavoro e l'ordine di grandezza del fondo. Ribadisce inoltre l'intenzione di distribuire il salario accessorio quanto prima.

Il Rettore, per improrogabili impegni istituzionali, lascia la seduta.

Presiede su Sua indicazione la Prof.ssa Chiappero.

Il Direttore Generale spiega che si stanno pagando tutte le indennità continuative tranne quelle previste per gli stabularisti e gli autisti. Viene chiesto al tavolo di contrattazione se condivide che venga versato un acconto di 6 mesi sulle due indennità.

I componenti del tavolo di contrattazione approvano.

Si passa alla trattazione del punto **2) Approvazione resoconto seduta precedente**

Le Delegazioni approvano il resoconto del 02/10/2014 nell'ultima versione trasmessa.

Si passa alla trattazione del punto **4) Indennità premiali per addetti in tema di sicurezza – anno 2015**

Il Responsabile del Servizio relazioni sindacali interviene in vece del Dott. Barbieri e spiega che non è stato possibile modificare i criteri relativi alle indennità premiali per gli addetti alla sicurezza, in quanto era stato concordato di stabilire i nuovi criteri prima della fine dell'anno. Vengono pertanto confermati i criteri utilizzati in precedenza e comunicati al tavolo di contrattazione nel mese di luglio. Viene richiesto che venga fatta una relazione relativa alle indennità assegnate nel 2014.

Si passa alla trattazione del punto **5) Diritto di assemblea**

La RSU chiede che venga cancellato il comma c) dell'art.49 dal Contratto Integrativo di Ateneo, relativo alla necessità di mantenere un funzionamento minimo delle attività durante le assemblee, richiesta non prevista dal CCNL.

Il Responsabile del Servizio Relazioni sindacali verificherà se il predetto Contratto Integrativo, essendo solo normativo, fosse stato portato in CdA ed predisporrà, per la prossima seduta, una nota per la firma delle delegazioni.

Si passa alla trattazione del punto **6) Progetto di Telelavoro**

Prende la parola la Responsabile del Servizio Organizzazione e innovazione che ricorda come, per quanto riguarda la convenzione con la Regione, la pratica sia conclusa. Informa che per quanto riguarda l'Ateneo sono stati presentati 6 progetti di telelavoro che, a causa della possibile rinuncia ad una postazione da parte dell'Istituto Mondino, potrebbero diventare 7.

Il Direttore Generale esprime la propria opinione in merito all'esiguo numero di progetti presentati e ritiene che quanto accaduto sia legato ad un fatto culturale. La RSU ritiene che il CUG avrebbe dovuto sensibilizzare i responsabili in merito alla presentazione di progetti relativi a postazioni telelavorabili.

Interviene la Prof.ssa Chiappero, Presidente del CUG, che, in risposta a quanto contestato dalla RSU dopo l'Assemblea del Personale, precisa che il CUG nell'ambito del progetto di Telelavoro si è fatto promotore e si è molto attivato per far partire la sperimentazione. Nel momento in cui l'Amministrazione si è presa in carico la sperimentazione del progetto, il CUG si è reso disponibile ad analizzare l'attività di monitoraggio e di valutazione delle attività ma, per le funzioni che gli competono, non è certamente l'organo deputato a pubblicizzare i progetti di telelavoro e/o analizzare la fattibilità dei relativi bandi.

In merito alla richiesta della RSU circa la nomina della Consigliera di fiducia dell'Università di Pavia, la Presidente comunica che è stata individuata la persona adeguata che verrà contattata per verificarne la disponibilità. Per quanto concerne il quesito della RSU in merito all'indirizzo da utilizzare per le segnalazioni segnala che attualmente, l'indirizzo da utilizzare è quello del CUG.

Assicura comunque che è intenzione del Comitato implementare i propri canali di comunicazione, che al momento paiono risultare poco efficaci.

Si passa alla trattazione del punto **7) Calendario sedute 2015**

Le Delegazioni approvano il calendario delle sedute di contrattazione decentrata per l'anno 2015 che si svolgeranno, salvo imprevisti prontamente comunicati, alle ore 9.30 nelle seguenti giornate: 23/01/2015, 17/03/2015, 12/05/2015, 13/07/2015, 23/09/2015, 30/11/2015.

Si prosegue con la trattazione del punto **8) Varie ed eventuali**

- La Responsabile del Servizio Trattamento economico e previdenziale informa che, in seguito ad ulteriori richieste in merito alla diffida relativa alla trattenuta del 2,5% sul TFR, c'è stata una sentenza che ne ribadisce la legittimità.

- La CISL si informa sulle modalità di rimborso dei biglietti per l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte del personale che si sposta per corsi di formazione e specifica che i responsabili delle strutture si comportano in maniera disomogenea. Si cercheranno di rendere più uniformi le procedure.
- Il Presidente interviene in merito ad alcune espressioni utilizzate nei confronti del Direttore Generale durante l'incontro, ritenendole discriminatorie di genere e invita ad evitare assolutamente tali atteggiamenti.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 13.40.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE
(Prof. Fabio RUGGE)